



Decreto Dirigenziale n. 277 del 10/10/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DEI CONTI UNICO REGIONALE PER LA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE AZIENDE SANITARIE, APPROVATO DAL DECRETO COMMISSARIALE N. 60/2011, ED ESTESO CON DECRETO COMMISSARIALE N. 80/2012 ALLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA, ISTITUITA IN ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che la Regione Campania, avendo maturato rilevanti disavanzi di gestione del Servizio sanitario regionale non ripianabili attraverso strumenti ordinari, a norma dell'art. 1, comma 180, della legge 311/2004, ha stipulato un apposito Accordo ("l'Accordo") con lo Stato con cui ha definito l'insieme degli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza,

che ai fini del rispetto degli obiettivi di riduzione del disavanzo sanitario e degli impegni finanziari previsti dal Piano di rientro, la Regione ha sottoscritto in data 13 marzo 2007 l'Accordo con il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro degli Affari Regionali, conformemente a quanto previsto dall'art. 1, comma 180, legge 311/2004;

che con la delibera di Giunta regionale n. 460 del 20 marzo 2007 è stato approvato il Piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania, ai sensi dell'art. 1, comma 180, legge 311/2004 (il "Piano di rientro");

che il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 23 luglio 2009 ha nominato il Presidente della Giunta Regionale "Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai Disavanzi del settore sanitario della Regione Campania", ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222 e successive modificazioni, elencando gli interventi ritenuti prioritari, tra i quali la implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia livello aziendale che regionale;

che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale";

che il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 23 aprile 2010 ha nominato il nuovo Presidente della Giunta Regionale "Commissario ad Acta per il Piano di Rientro dai Disavanzi del settore sanitario della Regione Campania" con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo i programmi operativi di cui all'art. 2 comma 88 della legge n. 191/09;

che tra gli atti affidati al Commissario con la delibera del 23 aprile 2010 alla lettera b): "la implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia a livello aziendale che regionale";

che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco sub commissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;

che, in particolare, la stessa delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011, ha attribuito al Dott. Mario Morlacco il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti finalizzati alla "prosecuzione delle azioni di supporto contabile e gestionale", ed alla "implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia a livello aziendale che regionale";

RICHIAMATI gli atti commissariali in materia di adozione del Piano dei conti per le AA.SS. della Campania ed in particolare:

- il decreto del Commissario ad acta n. 14 del 30 novembre 2009 con cui sono stati approvati, con obbligo di adozione per le AA.SS. a partire dal 1° gennaio 2010, i documenti necessari per

- supportare le aziende sanitarie nella definizione di corrette procedure contabili, amministrative e gestionali, compreso il Piano dei Conti obbligatorio per tutte le AA.SS. della Campania;
- il decreto commissariale n° 11 del 14.02.2011 con cui è stato aggiornato il Piano dei conti di contabilità generale unico regionale con effetto dal 1 gennaio 2011;
 - la nota congiunta del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze n°156-P del 7.6.2011 con cui si chiedono alcune integrazioni al Piano dei Conti approvato dal Decreto Commissariale n°11 del 14 febbraio 2011;
 - il decreto commissariale n°60 del 4 agosto 2011 avente ad oggetto *< Implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia a livello aziendale che regionale. Rit. punto n. 1 Delibera Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009. Integrazione del decreto commissariale n° 14 del 30 novembre 2009: B.P.R. (Business Process 'Reengineering) - Processi di supporto alle attività aziendali: adozione di modelli relativi ai processi amministrativi e contabili del ciclo attivo, ciclo passivo, ciclo magazzino, ciclo cespiti, ciclo personale, ciclo planning, budget e reporting. - Modifica al Piano dei Conti di contabilità generale unico regionale >*, con il quale sono state apportate al Piano dei Conti di contabilità generale unico regionale le sopra richiamate richieste di modifica di cui al citato parere ministeriale n. 156-P del 7.6.2011;

PRESO ATTO

delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 <Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 >, pubblicato nella G. U. del 26 luglio 2011, n. 172, ed in particolare dell'art. 27 <Piano dei conti> nel Titolo II < Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario> che stabilisce che: <...

1. Al fine di soddisfare le esigenze di standardizzazione delle procedure contabili e dei debiti informativi previsti dalla normativa vigente, ciascuna voce del piano dei conti degli enti di cui all'articolo 19, comma 2, lettera c) e lettera b), punto i), ove ricorrano le condizioni ivi previste, deve essere univocamente riconducibile ad una sola voce dei modelli di rilevazione SP o CE di cui al decreto ministeriale 13 novembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni.

2. Gli enti di cui al comma 1 possono dettagliare il proprio piano dei conti inserendo ulteriori sottovoci, rispetto a quelle di cui ai modelli di rilevazione SP e CE di cui al decreto ministeriale 13 novembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo le proprie esigenze informative. ...>;

CONSIDERATO

che sulla base delle disposizioni previste dall'articolo 36, comma 1, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 è stato emanato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011 <Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118> pubblicato nel Suppl. ordinario n. 285 della Gazzetta Ufficiale n. 304 del 31 dicembre 2011, che determina le modalità di sperimentazione delle procedure di armonizzazione contabile a decorrere dal 1^a gennaio 2012 per un biennio (art. 1);

che il primo comma dell'art. 8 (*Piano dei conti integrato*) del citato DPCM del 28 dicembre 2011 prevede che: <...Le Regioni e gli enti regionali che partecipano alla sperimentazione adottano il piano dei conti integrato, costituito dall'elenco delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali, di cui all'allegato n. 5, che rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei loro documenti contabili e di finanza pubblica...>;

che con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2012 ad oggetto <Individuazione delle amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi

contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. > pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 5 giugno 2012, la Campania è stata inserita tra le Regioni che partecipano alla sperimentazione di cui all'art. 36, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

che il decreto commissariale n°80 del 16/7/2012 < Attuazione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e delle Aziende Sanitarie>, ai punti 8 e 9 ha stabilito che:

<... in via transitoria, fino alla completa attuazione del nuovo ordinamento amministrativo della Giunta Regionale:

a) il Centro di Responsabilità denominato "Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione" è identificato con il Settore Programmazione della AGC 19 - Piano Sanitario Regionale;

b) il Responsabile Regionale della "Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione" è individuato nel dirigente del Settore Programmazione della AGC 19 - Piano Sanitario Regionale;

c) il Responsabile Regionale per il Controllo della "Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione", previsto dall'art. 22, comma 3, lettera d) del Dlgs 118/2011, è individuato nel Coordinatore della AGC 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi...

8. ...che il Piano dei Conti Unico Regionale, approvato dal decreto commissariale n. 60 del 4 agosto 2011, sia esteso alla "Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione", con facoltà del Responsabile della GSA di aprire gli ulteriori conti e/o sottoconti che si riterranno opportuni per le finalità della GSA..

9. che il Responsabile della "Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione", con proprio decreto, potrà apportare al suddetto Piano dei Conti Unico Regionale ogni modifica e/o implementazione che si rendesse utile estendere a tutte le aziende sanitarie regionali.

10. Di stabilire che il Gruppo di Lavoro istituito ai sensi del Decreto del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro n. 14 del 30.11.2009 avente ad oggetto "Implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia a livello aziendale che regionale", costituito dai Referenti Contabili nominati da ... ciascuna azienda sanitaria, dall'advisor contabile, implementato con appositi Referenti nominati dai Coordinatori delle AGC 08, 19 e 20, sia incaricato di supportare il Responsabile della "Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione" e le rispettive direzioni aziendali in materia di attuazione di tutto quanto previsto dal titolo II del decreto legislativo n. 118/2011.>;

VISTO il lavoro istruttorio svolto dal Gruppo di Lavoro di cui al citato punto 10) del decreto commissariale n°80 del 16 luglio 2012, istituito ai sensi del Decreto del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro n. 14 del 30.11.2009, costituito dai Referenti Contabili nominati da ciascuna azienda sanitaria, dall'advisor contabile, approdato alla definizione di un nuovo e condiviso Piano dei Conti per le AA.SS. e per la GSA della Campania;

PRESO ATTO che il Piano dei Conti proposto per l'approvazione tiene conto:

- dei nuovi modelli di rilevazione economica conto economico (CE) e stato patrimoniale (SP) delle aziende del Servizio sanitario nazionale per la trasmissione dei dati attraverso il NSIS del Ministero della Salute ed operativi dal 2012, proposti con lo schema di decreto del 17 aprile 2012, non ancora adottato, proposto dal Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, e approvato dalla Conferenza Stato-Regioni;
- dei nuovi schemi di conto economico e stato patrimoniale previsti del Decreto Legislativo n. 118/2011, il cui decreto interministeriale è in corso di adozione;
- dei codici SIOPE attualmente vigenti;
- delle esigenze di rilevazione contabile delle Aziende Sanitarie e della Gestione Sanitaria Accentrata;

RITENUTO di dover procedere all'adozione del nuovo Piano dei Conti:

- per garantire il completo adeguamento del Piano alla impostazione proposta per gli enti soggetti alla sperimentazione delle norme di cui al Titolo I D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- per adeguare il Piano alle esigenze di rilevazione contabile delle Aziende Sanitarie e della Gestione Sanitaria Accentrata;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa,

1. Di approvare il nuovo Piano dei Conti Unico Regionale per le Aziende Sanitarie e la Gestione Sanitaria Accentrata della Campania, allegato al presente decreto.
2. Di disporre che entro trenta giorni dalla notifica del presente decreto le Aziende Sanitarie e la Gestione Sanitaria Accentrata devono adeguare il proprio Piano dei Conti allo schema allegato.
3. Di stabilire che le aziende potranno ulteriormente articolare con maggiori dettagli il proprio Piano dei Conti aziendale, in modo da soddisfare ulteriori esigenze informative interne ed esterne, senza modificare la struttura dell'allegato Piano dei Conti Unico Regionale, che è da considerare il modello base per tutte le Aziende Sanitarie per la Gestione Sanitaria Accentrata.
4. Di riservare ad un successivo provvedimento eventuali adeguamenti del Piano dei Conti rispetto agli schemi obbligatori di bilancio (conto economico e stato patrimoniale), che saranno approvati dai decreti interministeriali in corso di emanazione e citati in premessa.
5. Di inviare il presente provvedimento al Commissario ad acta per il Settore Sanitario, alle Aziende Sanitarie, al Settore Entrate e Spese ed all'AGC Assistenza Sanitaria, al Settore Att. Ass. Sedute Giunta – Servizio 04, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC

D'ASCOLI